

Chi ha bisogno di dimostrare il livello di conoscenza italiano A2

Al momento non sono numerosi i migranti che chiedono l'attestato A2, molti chiedono che sia necessario anche se appartengono a una fattispecie esente. Pertanto, quando il migrante si iscrive a una scuola della Rete, è importante verificare il suo effettivo bisogno di attestato.

- ha bisogno dell'attestato chi si prepara a chiedere il permesso di lungo periodo
- non è richiesto l'attestato ai migranti entrati con ricongiungimento familiare e neppure i richiedenti asilo e i ricorrenti
- tuttavia, per richiedenti asilo e ricorrenti l'attestato può pesare positivamente nella valutazione della commissione che decide di accogliere/respingere la richiesta di protezione. E' importante dimostrare che il migrante si sta integrando e studia l'italiano. A tal fine, può valere anche un attestato dell'associazione (logo e firma del dirigente), allegando una sintetica relazione a firma dell'insegnante/tutor che attesti: durata del corso, frequenza e impegno dell'allievo, livello di italiano L2 registrato in ingresso e raggiunto.

Cosa fare, se l'allievo ha bisogno il livello di italiano A2

incoraggiare il migrante a iscriversi a un corso CPIA. Al termine del corso l'attestato A2 comprensivo di educazione civica e cultura italiana, viene rilasciato senza prove per chi frequenta un congruo numero nelle ore del corso

accompagnare al test della Prefettura, seguendo il migrante in tutto l'iter, a partire dalla iscrizione online, comunicare l'appuntamento, preparare al test, incoraggiarlo a presentarsi all'appuntamento. E' importante poi conoscere l'esito del test, per incoraggiare eventuali bocciati a continuare la formazione linguistica

preparare al certificato CELI di italiano L2. Molte associazioni della Rete sono sede d'esame CELI, e si sono dotate di qualche volontario qualificato come valutatore. L'associazione che vuole stipulare un accordo con CEDIS (è un'associazione che fa parte della Rete) può avvalersi delle agevolazioni per i soci (<http://www.scuolemigranti.org/universita-perugia-intesa-rete/>).

Importante è fornire un insegnamento efficace

La Rete è impegnata a incrementare la qualità dell'insegnamento fornito dalle associazioni aderenti, mediante la formazione degli insegnanti volontari, confronto tra metodi didattici, documentazione, ricerca Osservatorio.

Occorre evitare che il legittimo interesse del migrante per l'attestato porti le associazioni a cercare vie facili, a discapito dell'impegno formativo primario. Sarebbe in contraddizione con la nostra missione educativa e sociale agire di rinforzo (più o meno consapevolmente) all'idea condivisa da molti migranti: in Italia contano di più i pezzi di carta che l'accesso reale al diritto allo studio.

Allievi senza permesso di soggiorno

Rispetto all'accoglienza nei corsi di migranti irregolari, viene ribadito che si tratta di una scelta affidata all'autonoma impostazione delle singole associazioni.

Varie scuole accolgono allievi irregolari, proprio con l'intento accompagnare e sostenere il percorso di regolarizzazione (Casa dei diritti sociali e altre), mentre altre si dedicano solo ai migranti regolari e/o a un target specifico (rifugiati, badanti, donne ricongiunte, ecc.). La Rete considera un valore avere al proprio interno una grande varietà di orientamenti e strategie formative che, nell'insieme, offrono alla popolazione migrante maggiori opzioni.

Va inoltre considerato che i migranti privi di permesso non possono frequentare i corsi della scuola pubblica; per imparare la lingua e la cultura dei diritti hanno a disposizione solo scuole allestite dal Terzo Settore. La Rete, ribadendo l'autonomia delle associazioni, ritiene importante che crescano delle scuole aperte anche agli irregolari.

Infine, nel contesto romano e laziale, la presenza crescente di richiedenti asilo, l'alta percentuale di diniegati (non ottengono il riconoscimento) e in assenza di percorsi di ingresso regolare, vedremo crescere

enormemente le presenze degli irregolari. A questo ci dobbiamo preparare anche con campagne di sensibilizzazione denuncia di cui al primo punto.

Qualche dato sull'immigrazione Lazio

Qualche dato sugli allievi adulti della Rete Scuolemigranti